



In ginocchio sui "CECI"



Federico Mancinelli (sopra) ha da recriminare sul trasferimento "incriminato" che ha mietuto vittime illustri la domenica. Niente scusanti però il sabato dove il pilota del Team Collina ha preso più di un minuto da un velocissimo, e provatissimo al traguardo come dimostra la foto, Mauro Uslenghi.

Una condotta di gara intelligente ha regalato a Paolo Caci (2) la vittoria nella tappa di domenica e la leadership provvisoria nella classifica tricolore assoluta. Il pilota del Team Gilotti Assomotor ha festeggiato sul podio in compagnia di Mancinelli e Mandelli.



**USLENGHI IL SABATO
E CECI LA DOMENICA
STACCANO IL MIGLIOR
TEMPO. MANCINELLI
DEVE RECITARE UN MEA
CULPA ANCHE PER VIA DI
UNA PENALITÀ NELLA
SECONDA GIORNATA
DI GARA CHE GLI FA
PERDERE LA LEADERSHIP
PROVVISORIA
ASSOLUTA IN FAVORE
DEL PILOTA DEL TEAM
GILETTI ASSOMOTOR**

Due giorni di motorally, in un doppio evento. Come lo scorso anno, è stato il Motoclub Empoli Racing ad organizzare una gara che, in questa configurazione, sta a cavallo tra Motorally e Raid TT, anche se, in termini di classifiche, ciascuna delle due giornate costituisce un capitolo a sé. Ed anche se volessimo, non potremmo unificare le due tappe della terza e quarta prova del Campionato Italiano, proprio perché, fondamentalmente, sono state due cose diverse. Più corta e "secca" la tappa del sabato, più complessa, lunga e articolata la giornata di domenica. Ancora una volta è la mente di Fabio Nassi, ed il "braccio" potente dell'organizzazione che dirige, che confezionano una bella gara, tecnica, dislocata scenograficamente nella campagna toscana di più tipica bellezza, e ben condotta sotto il profilo logistico. Ma, dicevamo, due giornate diverse, anche e soprattutto dal punto di vista agonistico e dei risultati prodotti, non tutti in perfetta sintonia con il volume di spunti proposti alla vigilia dalla gara empolese. Sulla carta, l'unica cosa quasi scontata era che Matteo Graziani, leader dopo due prove, sareb-

be stato scavalcato nella generale. E così è stato, ma non in modo proprio scontato, e soprattutto risolutivo. Graziani, infortunato durante l'ultima partecipazione al Rally del Marocco, può guardare alla sua convalescenza con maggiore tranquillità. Nulla è perduto. Nessuno dei suoi avversari, infatti, ha potuto fare una differenza tale da porsi in una situazione particolarmente privilegiata di fronte al rientro (speriamo tempestivo) del campione in carica de Il Team. E perché dunque? Ma perché le due giornate sono andate a due nomi diversi, perché chi è andato benissimo nella prima non ha potuto fare altrettanto nella seconda, e perché viceversa, chi lo ha fatto nella seconda aveva qualcosa da recriminare nella prima. Il sabato ha vinto Mauro Uslenghi. Centotrenta chilometri, poco più, ma buona parte della mattinata se n'era andata per le verifiche tecniche e per il cerimoniale dell'apertura della manifestazione e della pista da parte di Fabrizio Meoni, "padrino" del motorally italiano. Tre speciali, comunque, di cui una cortissima da spettacolo e un po' fuori tema (una prova di supermotard